

**Ai genitori degli alunni frequentanti le scuole
dell’infanzia statali dell’I. C. di Capo di Ponte**

PROGETTO PREINSERIMENTO/ACCOGLIENZA **scuole dell’infanzia a.s.‘26-‘27**

Premessa

La presentazione di tale progetto è supportata:

da motivi organizzativi quali la copertura delle cattedre vacanti, che avviene ad anno scolastico inoltrato, per cui in alcuni casi di fatto non esiste la compresenza, ma in questo modo si riesce almeno a garantire il servizio fino alle ore 13.00;

dalla constatazione che nel corso degli ultimi anni scolastici i bambini risultano sempre meno autonomi rispetto al passato (es. utilizzo del pannolone);

da motivi educativo pedagogici supportati dalle esperienze positive degli scorsi anni sia in merito alle risposte date a livello emotivo dai bambini nell’affrontare gradualmente l’inserimento in un ambiente nuovo sia da parte delle famiglie che vivono con minore apprensione il vissuto del proprio figlio.

Aspetti educativo didattici e tempistica

All’interno del sistema scolastico nazionale la scuola dell’infanzia è il primo ordine che consente a tutti i bambini dai tre ai sei anni la possibilità di frequenza.

La sua finalità educativa è quella di porre le basi della formazione integrale della persona.

Si tratta di una scuola con una sua specificità che non può essere ridotta ad attività assistenziale, né all’esclusiva preparazione alla scuola primaria, è un ambiente educativo che si propone come:

- luogo di apprendimento e socializzazione;
- filtro delle esperienze extra scolastiche;
- luogo che sviluppa la capacità di critica e di autonomia del comportamento.

La scuola dell’infanzia tiene conto di un bambino che:

- al suo ingresso nella realtà scuola ha già una propria storia personale, alla quale è necessario attingere come dato principale di ogni progettualità;
- è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e a capire;
- aperto alle relazioni sociali, capace di appropriarsi di abilità fondamentali per il suo ulteriore cammino formativo.

A scuola il bambino può raggiungere avvertibili traguardi in ordine a:

- IDENTITA’: acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di controllo delle emozioni, di sensibilità verso gli altri;
- AUTONOMIA: conquista delle abilità motorie e della capacità di agire in modo personale con cose, persone e situazioni;
- COMPETENZA: consolidamento di abilità motorie, sensoriali, linguistiche e cognitive e l’utilizzo delle stesse per risolvere problemi in modo razionale e creativo.

La scuola dell’infanzia è chiamata ad attuare la sua strategia educativa attraverso un’organizzazione didattica che esplicandosi trasversalmente in tutti i campi di esperienza realizza situazioni basate:

- sull’accoglienza del bambino;
- sull’ascolto delle sue esigenze e dei suoi bisogni;

- sul suo linguaggio corporeo;
privilegiando le esperienze di gioco quale attività per eccellenza.

Viste tali premesse, il progetto si articola in due fasi:

- **1ª fase: maggio – giugno: pre inserimento** rivolto ai bambini che frequenteranno per la prima volta a settembre la scuola dell'infanzia e ai loro genitori;
- **2ª fase: settembre – ottobre: accoglienza** rivolto ai bambini.

Nella prima fase di tale progetto è prevista un'assemblea con i genitori per illustrare gli aspetti psicologici e pedagogici intrinseci all'entrata del bambino nella scuola dell'infanzia e preparare così insieme il suo inserimento; possono seguire incontri individuali attraverso i quali le insegnanti raccolgono tutte quelle informazioni che consentono loro di identificare esigenze, bisogni, desideri, abitudini del bambino che verrà loro affidato.

Sarà possibile per il bambino, accompagnato dal genitore o da un adulto da lui delegato, entrare alla scuola dell'infanzia (secondo orari e tempi concordati che rispettino le esigenze di coloro che già frequentano) per conoscere le insegnanti, i futuri compagni di scuola, gli ambienti, gli spazi, i giochi in modo da suscitare in lui la fiducia nella scuola e il desiderio di farne parte.

La seconda fase del progetto prevede:

- 1. la frequenza ridotta al solo turno antimeridiano (sino alle ore 13.00) per i primi cinque giorni di scuola in modo tale da consentire la presenza di entrambe le insegnanti (da lunedì 7 sett. a venerdì 11 sett. compreso).**

La compresenza delle educatrici permette di attuare un'organizzazione in cui i diversi ritmi dei bambini siano rispettati, accolti e valorizzati. Infatti, è di particolare importanza il tempo che la scuola concede ad ogni alunno per compiere le proprie azioni, in quanto tempi troppo brevi possono generare ansia per quei bambini che non reggono i ritmi richiesti, d'altro canto tempi troppo lunghi possono dar luogo ad atteggiamenti di insofferenza e di noia in altri.

Inoltre, risulta importante poter osservare la reattività dei bambini in ordine:

- ai ritmi e ai tempi del distacco dalle figure parentali;
- all'utilizzo degli spazi e del materiale;
- alle prime dinamiche relazionali bambino – bambino, bambino – insegnante, nuove amicizie, gruppi spontanei.

All'interno dei primi cinque giorni di scuola il progetto si articola come segue: gli alunni che hanno già frequentato la scuola dell'infanzia nell'anno scol. '25/ '26 faranno il loro ingresso da lunedì 7 sett.; gli alunni nuovi iscritti potranno essere accolti in modo progressivo fino a mercoledì 9 settembre.

Tale indicazione è supportata da una serie di motivazioni educativo pedagogiche tra cui:

- permettere alle insegnanti di accogliere gli alunni che già frequentavano dedicando loro tempo e attenzioni adeguate che con la presenza dei piccoli verrebbero notevolmente ridotte;
- strutturare insieme a loro gli spazi della scuola così da rendere l'ambiente più rispondente anche alle "richieste" degli stessi alunni;
- individuare e condividere alcune azioni che aiutino i più grandi a collaborare con le insegnanti nell'accogliere i nuovi arrivati e nel favorire il loro inserimento, così da divenire loro stessi promotori di un clima rassicurante.

- 2. La proposta ai genitori di una frequenza graduale per i nuovi iscritti:**

- **uscita prima del pranzo (sino al 18 settembre);**
- **uscita alle ore 13.00 (sino al 30 settembre);**

In questo modo il bambino riesce ad affrontare con maggiore gradualità e serenità i due momenti del pranzo e del rilassamento/riposo, che, dopo il distacco del mattino, sono quelli in cui emergono forti emozioni e sentimenti legati al proprio vissuto personale (la mamma, la casa, gli oggetti transizionali).

- 3. La proposta di frequenza per il solo turno antimeridiano fino al compimento del terzo anno di età per i bambini nati dal 1° gennaio 2024 al 30 aprile 2024.**

Durante questi primi giorni di scuola le insegnanti concordano di proporre alcune attività che, ripetute quotidianamente, permettano al bambino di raggiungere una certa sicurezza anche trovandosi in un ambiente quasi completamente sconosciuto per lui.

Tra queste attività ricordiamo l'appello (rende ufficiale la propria presenza, permette di conoscere gli altri, consente una particolare attenzione verso coloro che dopo un'assenza sono tornati a scuola), il memorizzare una breve canzoncina o partecipare ad un semplice gioco, l'individuare il proprio contrassegno, il sapersi muovere nell'ambiente scolastico rispettando gli spazi e il loro utilizzo, l'usare i giochi nel modo appropriato e l'aiutare a riordinare.

Ulteriori informazioni e comunicazioni verranno fornite alle famiglie nel corso degli incontri.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.

Capo di Ponte, 30 maggio 2026

Le insegnanti delle scuole dell'infanzia statali